

DECRETO PRESIDENZIALE 6 settembre 1967
(856)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio del comune di Trabia.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana le funzioni statali dell'Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939 n. 1497;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il verbale n. 23 della riunione in data 21 maggio 1963 della Commissione provinciale di Palermo per la tutela delle bellezze naturali nella quale è stata deliberata l'inclusione nell'elenco di cui all'art. 2 della citata legge n. 1497 ed ai sensi dell'art. 1, comma IV, di alcune zone del territorio del Comune di Trabia e precisamente della « fascia costiera a valle del tracciato della strada statale 113 e del tracciato della strada ferrata fino al mare.

A monte sia della strada statale 113 che della strada ferrata pone il vincolo su una fascia fino a 200 metri di profondità (misurati in proiezione orizzontale). Viene sottoposto altresì a vincolo lo storico castello di Trabia con una zona di rispetto di metri 250 attorno all'edificio ».

Considerato che, se può ritenersi consentita l'inclusione nell'elenco anzidetto di vaste zone di un centro abitato di un Comune, in quanto i fini previsti dalla legge n. 1497 del 1939 lo richiedono, occorre comunque un esame tendente ad accertare l'esistenza in dette zone di particolari caratteristiche di notevole valore ambientale; esame che nel caso dell'inclusione delle zone dell'abitato di Trabia — comprese entro il raggio di metri 250 dal Castello di Trabia ed entro la fascia di metri 200 a monte della strada statale 113 e della linea ferrata — nell'elenco di cui al citato art. 2 non risulta effettuato; nè può valere il richiamo al detto « storico Castello » per dimostrare che una parte del centro abitato di Trabia forma un notevole complesso di caratteristico aspetto ai sensi della legge n. 1497 del 1939; che ove in detto immobile fossero riconosciuti i necessari requisiti, sarebbe da tutelare ai termini della legge 1 giugno 1939, numero 1089;

Considerato poi che il tracciato della costruenda autostrada Palermo-Catania attraversa il territorio del Comune di Trabia, modificando le esigenze panoramiche ed estetiche della fascia costiera del territorio comunale anzidetto;

Ritenuto opportuno introdurre nel citato elenco le conseguenti modificazioni con riguardo, tuttavia, all'interesse pubblico relativo alla fascia costiera del territorio del Comune di Trabia in quanto elemento del più ampio quadro naturale della

intera fascia costiera della provincia di Palermo oggetto di diverse deliberazioni della Commissione anzidetta; quadro naturale di notevole effetto per la spontanea armonizzazione di elementi naturali con quelli dovuti all'opera dell'uomo, per la visione, verso l'interno, di ridenti paesaggi digradanti verso il mare e culminando con le suggestive località costiere — quale il centro di San Nicolò L'Arena, tradizionale borgo di pescatori che, con il suo caratteristico porticciolo ed il suo castello proteso sul mare si inserisce in maniera inscindibile negli ampi panorami della zona — e, verso l'esterno, poi la visione del golfo di Termini Imerese, contornato da fasce di verde, da pittoresche insenature, scogliere e tratti di spiagge, e da numerose borgate;

Considerato che il citato verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Palermo, unitamente alla planimetria, è stato pubblicato ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 per il periodo prescritto, all'albo del Comune di Trabia e depositato presso le sedi delle Associazioni di cui alla legge stessa senza che siano state prodotte opposizioni, proposte o reclami;

Considerato che il Ministro della Marina Mercantile non ha ancora manifestato l'assenso richiesto in data 27 luglio 1966 con nota n. 4163;

Ritenuto opportuno, al fine di definire il procedimento di vincolo, procedere alla dichiarazione del notevole interesse pubblico ai sensi della legge n. 1497 citata delle zone del territorio del Comune di Trabia non ricadenti in quelle comprese nel Demanio pubblico marittimo con riserva di provvedere nei confronti di queste ultime zone con successivo decreto quando si sarà pronunciato il Ministro della Marina Mercantile;

Visto l'art. 3 ultimo comma della legge n. 1497 anzidetta;

DECRETA

Art. 1

E' dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 29 giugno 1939 n. 1497, la zona del territorio comunale di Trabia, descritta nell'allegata planimetria, delimitata ad ovest dal confine con il territorio comunale di Altavilla Milicia, a nord dal mare, ad est dal confine con il territorio del Comune di Termini Imerese, a sud da una linea ideale che, avendo inizio dal confine con il territorio del comune di Altavilla Milicia, segue il ciglio a valle della costruenda autostrada Palermo-Catania seguendo verso est detta autostrada per l'intero percorso compreso nel territorio comunale di Trabia, e continuando poi lungo il confine del territorio stesso con quello di Termini Imerese, raggiunge la linea ferrata in un punto sito all'altezza del passaggio a livello situato in prossimità dell'abitato di Trabia, segue la linea ferrata sino all'altezza del lato est del cimitero, segue detto lato ed il suo prolungamento in linea retta ideale fino a raggiungere la strada statale 113 (vecchio tracciato) e proseguendo per il ciglio a valle di detta strada statale, corre lungo il confine con il territorio del Comune di Termini Imerese fino al mare.

Sono escluse dal vincolo le zone del territorio del Comune di Trabia ricadenti nel demanio pubblico marittimo in ordine alle quali si provvederà con decreto successivo quando il Ministro della Marina Mercantile si sarà pronunciato circa il richiesto assenso di cui in narrativa;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente al verbale della seduta del 21 maggio 1963 della Commissione provinciale della tutela delle bellezze naturali di Palermo.

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto sarà trasmessa entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale, al Comune di Trabia perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio; altra copia con planimetria della zona vincolata verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza anzidetta comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 6 settembre 1967.

GIUMMARRA

ALLEGATO

*Commissione Provinciale
per la tutela delle bellezze naturali
Palermo*

Oggi 21 maggio 1963 nella Sede della Soprintendenza ai Monumenti di Palermo, alle ore 16 si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali di Palermo — debitamente convocata — per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*)

ore 17,30 - Protezione fascia costiera e abitato del comune di Trabia.

Alla seduta hanno preso parte i signori:

- prof. arch. ing. Vittorio Ziino, Presidente;
- Soprintendente Giuseppe Giaccone, vice Presidente;
- dott. Emilio La Fisca, in rappresentanza del Presidente Provinciale Turismo;
- prof. arch. Luigi Epifanio, rappresentante Professionisti-artisti;
- Barone Fatta del Bosco, rappresentante agricoltori.
- avv. Giuseppe Giacalone, rappresentante industriali;
- Sindaco del comune di Bagheria.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperta la Seduta e considera, con l'assenso di tutti i Commissari, la inderogabile necessità di imporre il vincolo d'insieme — ai sensi della legge 29 giugno 1939 numero 1497 — sui territori dei Comuni posti all'ordine del giorno al fine che non venga menomata irrimediabilmente la suggestiva bellezza paesistica e panoramica di tutta la fascia costiera orientale della Provincia di Palermo.

(*Omissis*)

Esaurito l'argomento esce il dott. Rosario Puleo ed interviene l'arch. Tilde Marra la quale è stata incaricata dal sindaco di Trabia — per giustificati motivi impossibilitato ad intervenire — a fornire ed a chiedere chiarimenti. Viene così dato inizio all'ultimo argomento posto all'ordine del giorno: « Protezione fascia costiera e abitato del Comune di Trabia ».

Il Presidente premette, anche all'arch. Marra, che per vincolo paesistico s'intende protezione delle località vincolate e quindi controllo delle costruzioni ma non divieto di esse. L'arch. Marra ringrazia per questa precisazione la quale dissipa alcuni suoi dubbi in materia. Informa che il Sindaco l'ha scelta a rappresentarlo in questa Seduta perchè ha affidato a lei ed a un altro architetto (che però non è intervenuto) l'incarico di redigere il piano regolatore di Trabia. La Commissione concorda per il comune di Trabia di non vincolare l'abitato perchè privo di interesse ma è unanime nella decisione di includere nell'Elenco delle bellezze d'insieme — ai sensi degli artt. 1, comma IV, e 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, la fascia costiera a valle del tracciato della Strada Statale 113 e del tracciato della Strada Ferrata fino al mare.

A monte sia della Strada Statale 113 che della Strada Ferrata pone il vincolo su una fascia fino a 200 metri di profondità (misurati in proiezione orizzontale). Viene sottoposto altresì a vincolo lo storico Castello di Trabia con una zona di rispetto di m. 250 attorno all'edificio.

I confini del predetto vincolo sono delimitati a occidente col confine del Comune di Altavilla Milicia e ad oriente col confine del territorio del comune di Termini Imerese.

Le predette delimitazioni vengono topograficamente precisate nella planimetria allegata al presente verbale.

La imposizione di questo vincolo d'insieme è stato deliberato all'unanimità dopo attento e minuzioso esame allo scopo di esercitare un controllo sull'edilizia perchè non venga alterato il paesaggio costituito da notevoli bellezze d'insieme cui contribuiscono il carattere particolare della costa, la mole del Castello e la vegetazione.

Esauriti tutti e quattro gli argomenti, il Presidente toglie la Seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto.

Il Segretario:

V. Zerilli

Il Presidente:

V. Ziino